

DROSOPHILA SUZUKII: CONTENIMENTO ECO-SOSTENIBILE

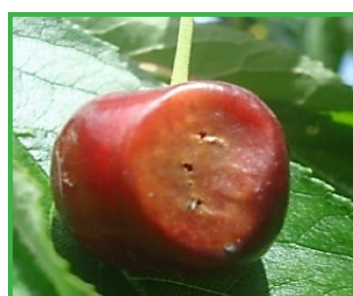
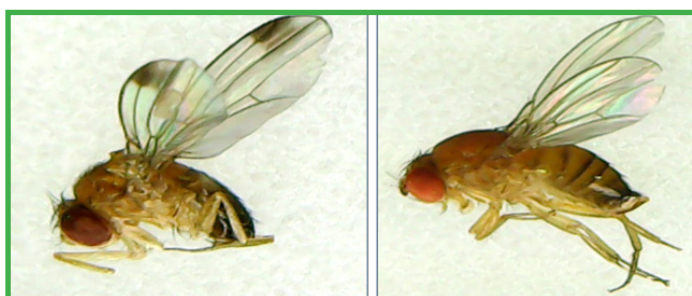


ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

STATO DELL'ARTE (PROBLEMATICA)

Il moscerino dei piccoli frutti, *Drosophila suzukii* (Matsumura), è un dittero carpfago appartenente alla famiglia Drosophilidae esso rappresenta una grave minaccia per molte specie vegetali. Le femmine sono in grado di ovideporre nei frutti già al primo viraggio di colore; in seguito alle punture e all'attività larvale, i frutti subiscono il disfacimento della polpa e sono esposti ad attacchi di Monilia, e pertanto inutilizzabili anche per le confetture.

Originario dell'Asia, attualmente risulta presente sia nel continente Americano che in quello Europeo. In Italia è stato segnalato per la prima volta in Trentino nel 2009. Negli anni successivi ha colonizzato l'intera penisola.



DOMANDA

Quali sono i mezzi
a disposizione?

RICERCA...DELLA RISPOSTA

1. Monitoraggio.
2. Pratiche agronomiche (gestione chioma).
3. Metodi fisici (reti).
4. Cattura massale.
5. Lotta biologica.
6. Indagine della vegetazione spontanea.
7. Rimozione frutti colpiti.



SOLUZIONE

1. Installazione trappole.
2. Potatura arieggiante.
3. Reti escludi-insetto.
4. Trappole sul 50% delle piante.
5. Parassitoidi per larve e pupe.
6. Controllo ospiti (more e bacche).
7. Sanitation.

ATTRATTIVO ALIMENTARE DA USARE NELLA TRAPPOLA: COMMERCIALE O CASALINGO

Ricetta per il "fai da te":

Aceto di mele (75%)

Vino rosso (25%)

Zucchero di canna (20 gr/litro)

Fonte: Progetti RETIBIO - Attività di supporto nel settore dell'agricoltura biologica per il mantenimento dei dispositivi sperimentali di lungo termine e il rafforzamento delle reti di relazioni esistenti a livello nazionale e internazionale; BIOPAC - Innovazione e sostenibilità nella gestione dei frutteti Biologici: Pesco, Albicocco e Ciliegio (Finanziamento MIPAAF) - Dispositivo MAIOR

RIEPILOGANDO... COSA FARE? / COSA NON FARE?

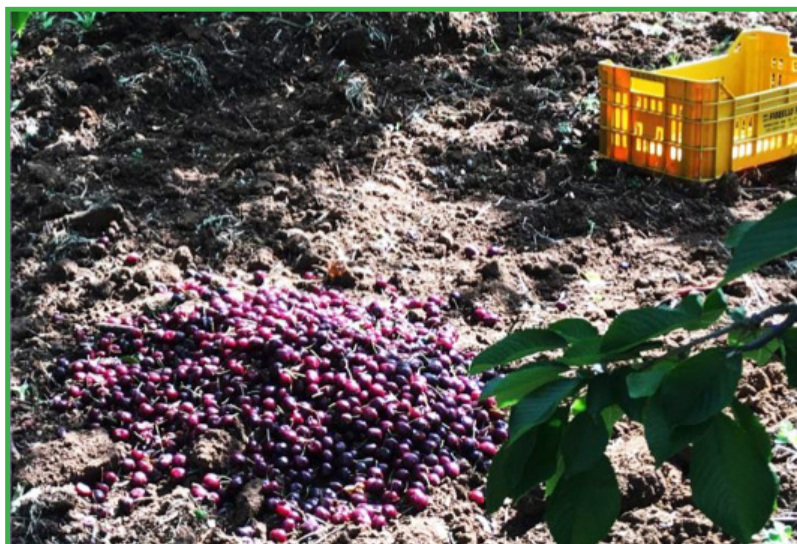
1 Essere tempestivi e posizionare le trappole immediatamente prima dell'invasione. Calcolare quante utilizzarne in relazione alla scelta se fare solo monitoraggio o anche cattura massale.



2 Mantenere bassa la copertura erbosa per evitare ristagni idrici. Escludere le irrigazioni sovra-chioma perché favoriscono gli attacchi. Controllare la vegetazione spontanea, verificare sia se ci sono bacche colpite sia se essa può essere sito di svernamento attraverso l'installazione di trappole per il monitoraggio degli adulti.



3 Applicare "buone pratiche" Raccogliere tutta la produzione anche quella non vendibile. Evitare di gettare a terra lo scarto durante la raccolta. Distruggere i frutti colpiti mettendoli in sacchi di plastica trasparente esposti al sole per uccidere uova e larve. Lo sviluppo delle larve e uova può essere bloccato con una refrigerazione a 2° C per circa 48 ore.



PER APPROFONDIMENTI (PUBBLICAZIONI, LINK, ...)

Guida pratica "Drosophila suzukii: biologia e linee guida per gestire la difesa".

Autori: M. R. Tabilio, M. Colacci e C. Ceccaroli

CREA- Centro di Ricerca Olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura.- Roma

M. R. Tabilio, M. Colacci, C. Ceccaroli, M. Assennato, D. Ceccarelli, 2019. Andamento delle popolazioni di Drosophila suzukii in differenti condizioni: confronto tra ciliegeto bio e convenzionale. In stampa